

IL TAM TAM DELLE CRITICHE

VALANGA DI PROTESTE DEGLI AUTOMOBILISTI
IMBOTTIGLIATI DALLA TRANSENNE LUNGO IL TRACCIATO
UN SABATO MATTINA DA TUTTI IN FILA

PIAGA SENZA FINE

Solo a Firenze, negli ultimi dodici mesi, sono state rubate circa 21mila biciclette. Secondo le stime delle forze dell'ordine, i furti hanno causato danni per oltre due milioni e mezzo di euro. Tremila le due ruote finite nel gorgo del mercato parallelo



LA GARA

Duemila partecipanti sul circuito doc

NIKITA ESKOV è il nome del vincitore della Gran Fondo De Rosa, con un tempo di 3 ore e 14 secondi. Con lui sul podio, al secondo e terzo posto, Dimitry Nikandrov, Paolo Alberati. Prima donna arrivata, Claudia Gentili, con un tempo di 3 ore 11 minuti e 3 secondi. Ma la Granfondo Firenze De Rosa è stata soprattutto una festa per gli oltre duemila partecipanti, oltre la metà provenienti da fuori regione, che hanno scelto Firenze per mettersi alla prova su un percorso affascinante oltre che impegnativo, in parte lo stesso su cui si cimenteranno i professionisti in occasione del prossimo Campionato Mondiale di ciclismo che per la prima volta si terrà in Toscana.

Addio catena, arriva il targhino

Un'etichetta indelebile contro i furti

Adesivo e codice da inserire in un registro. Ecco come funziona

FURTI di bici, vita in salita per i ladri delle due ruote. A Padova, Reggio Emilia e Modena è già diventata la spina nel fianco dei predatori di bici, facendo precipitare i furti del 16 per cento solo nel 2012. Roba che a Firenze, dove il giro delle 21mila bici rubate ha causato danni per oltre 2 milioni e mezzo di euro nell'ultimo anno, significherebbe salvare 3mila due ruote dal gorgo del mercato grigio. E' il targhino adesivo, un kit fatto da un'etichetta indelebile da applicare sulla canna e un codice identificativo che finirà nel Registro italiano bici, l'anagrafe nazionale delle due ruote, online sul portale web www.easytag.it, a disposizione di forze dell'ordine in caso di denuncia per furto.

COSÌ «Bicisicura», dopo le 600 adesioni raggiunte in Toscana dal 2006 a ora, è sbarcata ieri alla Fortezza in occasione del Florence Bike Festival, dove è stato presentata da Easytag, l'azienda ideatrice, alla presenza dell'assessore Massimo Mattei e del consigliere alla Mobilità ciclabile Giampiero Gallo che da aprile attiveranno una campagna di comunicazione patrocinando la targatura a protezione della «mobilità dolce». Prez-



LADRI AVVERTITI Il targhino adesivo da applicare sulle biciclette

L'IDEA

Iniziativa di un'azienda privata con il patrocinio del Comune di Firenze

zo di lancio? Circa 8 euro. «Ma a gestire tutto – spiega Gallo – non sarà Palazzo Vecchio bensì l'azienda ideatrice. Per «targare» la propria bici basterà rivolgersi a un qualsiasi rivenditore che, tramite l'azienda, fornirà il codice identificativo e l'adesivo. Toccherà al cliente incollarlo e inserirlo nel database online gestito da Easytag. Mentre per i venditori sarà attivato un filo diretto con l'amministrazione per informazioni

sull'acquisto dei primi stock di targhini. «In caso di ritrovamento – dice –, il mezzo sarà identificabile dalle forze dell'ordine che avranno accesso diretto al registro 24 ore su 24 e potranno contattare l'utente». La carta adesiva giocata da Palazzo Vecchio per combattere i furti nella città che vanta la ztl più grande d'Europa, dunque, non è nulla di istituzionale. Ma il Comune lancerà l'iniziativa entro 60 giorni con la distribuzione gratuita di 100 targhini e la sottoscrizione di un codice etico con i rivenditori per scoraggiare il mercato sommerso che, nel 2011, ha inglobato un decimo delle 115mila bici vendute. E l'iniziativa ha già incassato l'approvazio-

ne bipartisan dei consiglieri Marco Stella (Pdl) e Ornella De Zordo (perUnaltracittà). Ma se il ladro di turno tenta di staccare l'adesivo o riverniciare la bici? «La pellicola – spiega Marco Pratesi di Easytag – è costituita da tre film adesivi che rendono difficile la rimozione. Nel caso questo avvenga l'adesivo rilascia una traccia indelebile sulla telaio ostacolando la riverniciatura. Il colore dovrà essere steso solo dopo aver rimosso la targa visto che il suo rivestimento è a prova di vernice. In palio per il ritrovamento ci sarà un ricompensa simbolica di 20 euro». Una soluzione che arriva dopo il no di Palazzo Vecchio alle due alternative adottate a Padova e Ferrara, sorelle maggiori della mobilità ciclabile, come la micro punzonatura del codice fiscale sul telaio della bici, il rischio è di violare la privacy dei proprietari, e la marchiatura a microchip. «Soluzione troppo costosa. Il costo dei macchinari per realizzarla – spiega Gallo – si aggira intorno ai 2mila euro, il registro per ora rappresenta la miglior scelta nel rapporto prezzo-privacy». Registro che, dopo il lancio fiorentino in primavera, potrebbe migliorare anche i rapporti fra i ciclisti e Quadrifoglio.

Claudio Capanni